



## COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI

### PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

# BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA E L'ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA SANT'ANNA ARRESI A PORTOPINO

(art.53, comma 2, lett. c del d.lgs 12 aprile 2006, n.163)

C.I.G. 6664780E6E  
CUP: C51B15000440001  
CPV: 45233162-2

## PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO

PROGETTO URBANO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

DF03

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### OFFERENTE

**SI.Sca Srl**  
Via del Lavoro 15  
08100 Nuoro

### PROGETTISTI

*Ing. Franco Rocca - Capogruppo*  
*Ing. Davide Pinna - Mandante*  
*Arch. Antonio Dejua - Mandante*  
*Arch. Miriam Eugenia Cossu - Mandante*  
*Arch. Andrea De Eccher - Mandante*  
*Ing. Massimiliano Manis - Mandante*  
*Arch. P. Murru - Mandante- Giovane Professionista*  
*Geol. Giovanni A. Atzeni - Mandante*  
*Agronomo Valerio Boi - Mandante*  
*Archeologo Nicola Dessì - Mandante*



## D.F.03.01 RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Il territorio comunale di Sant'Anna Arresi, peraltro assai ricco di emergenze archeologiche, ha restituito finora abbondanti testimonianze di frequentazione antropica risalenti soprattutto al periodo preistorico e nuragico.

I dati raccolti finora dalle ricerche archeologiche hanno rivelato la presenza umana nel territorio a partire dalle fasi più recenti del neolitico, durante la cultura di San Michele di Ozieri (4.000 – 3.200 a.C.).

Cospicue le tracce di ceramiche, manufatti in ossidiana e insediamenti, perlopiù capanne, di questo periodo sono state infatti rinvenuti a ridosso di tutti gli stagni del territorio comunale.

Sempre riferibili a questo periodo storico sono le testimonianze di un villaggio nei pressi del nuraghe Sarri e una grotticella ad uso funerario.

Un altro sito degno di nota del neolitico recente si trova nel vicino colle di Montixeddu.

Anche nel centro urbano del comune, a ridosso del nuraghe Arresi, vennero rinvenute capanne e materiale ceramico della cultura di San Michele di Ozieri. È però sicuramente il periodo nuragico (1800- 600 a.C.) quello che ha lasciato il maggior numero di testimonianze monumentali. Si contano infatti ben 11 nuraghi distribuiti su tutta l'area comunale, soprattutto su sommità collinare.

Tra i più importanti e meglio conservati vi sono: il nuraghe Arresi, un raro esempio di nuraghe a tancato con cortile interno e pozzo centrale, posizionato sulla sommità del colle che domina tutta la vallata occidentale fino alla costa. Il nuraghe Sarri, costituito da tre torri e un villaggio adiacente. Il nuraghe Punta Giara, caratterizzato da ben 4 torri perimetrali e una centrale. Il nuraghe Coi Casu, che sebbene non conservi in buone condizioni le strutture murarie, si distingue tuttavia per uno dei villaggi nuragici più importanti di tutto il sud Sardegna.

Gli altri nuraghi sono:

1. Gibarussa;
2. Paniesu;
3. Sanjust;
4. Punta Acuzza;
5. Monte S'Ira;
6. Is Melonis;
7. Is Potettus.

Sempre ad età nuragica è da ascriversi una fonte (probabilmente a valenza sacrale) presente nel centro storico del comune.

L'area di Porto Pino dovette essere un importante approdo in età fenicia, punica, romana e medievale come testimoniato da numerosissimi rinvenimenti superficiali e subacquei effettuati nelle ricerche archeologiche.

Nell'entroterra di Sant'Anna Arresi sono invece abbondanti le "ville rustiche" risalenti ad età romana, grazie soprattutto alla fertilità dei suoli.

Dott. Archeologo Nicola Dessì